

## Monitor dei distretti

### Edizione nazionale

#### La sintesi

Nel terzo trimestre del 2022 l'export dei distretti industriali ha registrato un aumento tendenziale del 14%. E' il sesto aumento consecutivo a doppia cifra. Nel complesso, **nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni sono salite del +15,9%**. E' stata superata la soglia dei 110 miliardi di euro (a quota 113,4 miliardi), **il 19,6% in più rispetto ai primi nove mesi del 2019** quando l'export distrettuale fu pari a poco meno di 95 miliardi.

Questi risultati **riflettono in parte il rialzo dei prezzi alla produzione dei prodotti manifatturieri venduti all'estero (+12,4% tra gennaio e settembre 2022-2021 e +16% tra gennaio e settembre 2022-2019) e confermano ancora una volta l'elevata competitività delle aree distrettuali che, infatti, hanno nuovamente battuto la concorrenza tedesca**. Negli stessi settori di specializzazione dei distretti italiani, le esportazioni della Germania hanno registrato un aumento del 10,8% rispetto al 2021 (vs il +15,9% dei distretti) e del +15% nel confronto con lo stesso periodo del 2019 (vs +19,6%). Differenziali di crescita a favore dei distretti italiani sono presenti in gran parte delle specializzazioni distrettuali.

**Il recupero è diffuso** ed è stato completato da gran parte dei distretti: su un totale di 158 distretti monitorati, **138 sono oltre i livelli dei primi nove mesi del 2019** e 128 distretti si collocano oltre i valori dello stesso periodo del 2021.

**Tutte le filiere distrettuali hanno superato i livelli pre-pandemici**: spicca in positivo il balzo della **Metallurgia** (+75,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019), il settore che più di ogni altro è stato condizionato dal rialzo dei prezzi. Aumenti tra il 30% e il 40% sono stati registrati dai distretti specializzati in **Altri intermedi** (37%), **Elettrodomestici** (+33,1%) e **Alimentari e Bevande** (+31,4%). Solo di poco inferiori le performance dei distretti specializzati in **Prodotti e materiali da costruzione** e **Mobile**, in progresso rispettivamente del 29,9% e del 28,5%. Ha chiuso con un aumento superiore al 20% anche l'export dei **Prodotti in metallo** (+22,2%). Più contenuti i risultati delle altre specializzazioni distrettuali che rispetto ai valori pre-pandemici hanno comunque ottenuto un aumento intorno al 10%: +10,3% per la **Meccanica** e +10,8% per i **beni di consumo del Sistema moda**. Buone indicazioni vengono dai produttori di beni intermedi della moda che, grazie a un ottimo terzo trimestre (+15% rispetto allo stesso periodo del 2019), sono riusciti a chiudere il gap rispetto ai livelli pre-crisi (+2,5%).

A livello territoriale risultano **positive le performance di tutte le macro-aree**: in evidenza la Lombardia nel **Nord-Ovest** (+20% la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2019), il Friuli-Venezia Giulia nel **Nord-Est** (+20,2%), l'Umbria nel **Centro** (+16,8%), la Campania nel **Mezzogiorno** (+23,1%).

Tra **i migliori distretti per aumento dell'export (in valore) rispetto ai primi nove mesi 2019** sono presenti: la filiera Metalmeccanica con i Metalli di Brescia, la Meccatronica di Reggio Emilia, la Metalmeccanica di Lecco, la Termomeccanica di Padova; il Sistema Moda con l'Oreficeria di Arezzo e di Vicenza, l'Occhialeria di Belluno, la Pelletteria e le calzature di Firenze, il Tessile e abbigliamento di Prato, la Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna, l'**Abbigliamento** di Empoli, l'**Abbigliamento-tessile** gallaratese; il Sistema casa con le Piastrelle di Sassuolo, i Rubinetti, le valvole e il pentolame di Lumezzane, il Mobile e pannelli di Pordenone e il Legno e arredo della Brianza. All'interno della filiera Agro-alimentare i risultati di maggior crescita delle esportazioni sono stati ottenuti dall'Alimentare di Parma, dalle Conserve di Nocera, dal Prosecco di

Dicembre 2022

Nota Trimestrale – n. 73

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Giovanni Foresti  
Economista

Romina Galleri  
Economista

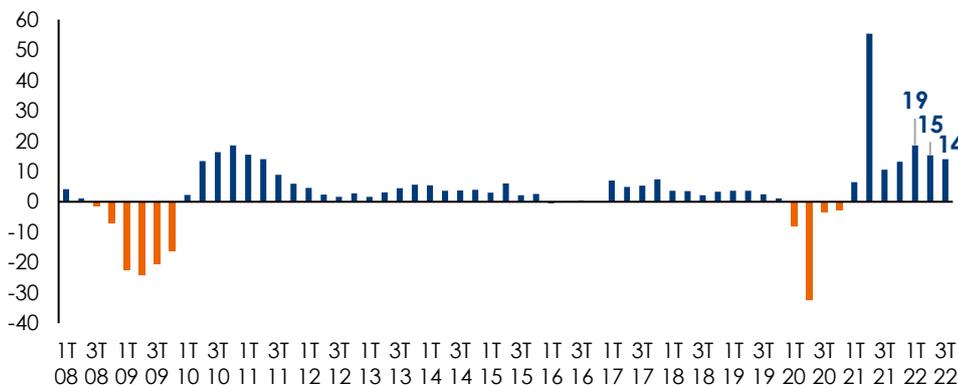
Conegliano-Valdobbiadene, dal Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale, dall'Alimentare napoletano, dall'Ortofrutta del barese e dall'Olio toscano.

**I mercati in cui l'export dei distretti nei primi nove mesi del 2022 ha registrato la crescita maggiore** in valore (rispetto al corrispondente periodo del 2019) sono stati nell'ordine gli **Stati Uniti** (+3,4 miliardi di euro), la **Germania** (+2,9 miliardi) e la **Francia** (+2,5 miliardi). Insieme questi tre mercati spiegano poco meno della metà dell'aumento complessivo dell'export distrettuale rispetto ai livelli pre-pandemici. Un buon contributo alla crescita dei distretti è venuto anche da alcuni mercati lontani come la **Corea**, gli **Emirati Arabi Uniti** e il **Messico**. Arretramenti significativi sono invece stati subiti in **Russia**, **Ucraina** e **Bielorussia**.

**L'export dei distretti** dovrebbe aver mantenuto un buon ritmo di crescita anche nei **mesi autunnali**. Sono queste le indicazioni che emergono dai dati di commercio estero disponibili senza la disaggregazione territoriale. A inizio **2023** le vendite estere distrettuali sono attese sperimentare un **rallentamento**, in un quadro di domanda mondiale meno favorevole.

## Tavole

**Fig. 1 – Distretti: evoluzione trimestrale delle esportazioni (variazione % tendenziale)**



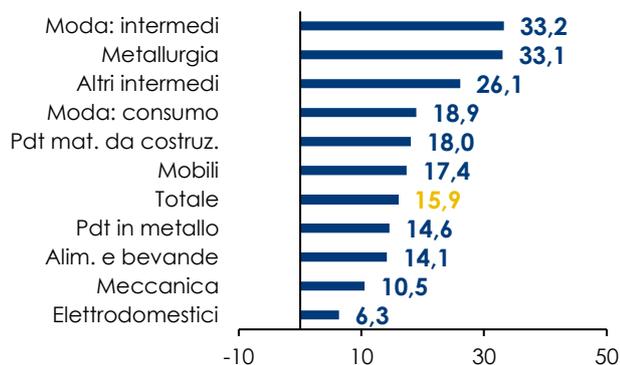
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Numero di distretti che hanno registrato una crescita o un calo tendenziale delle esportazioni**



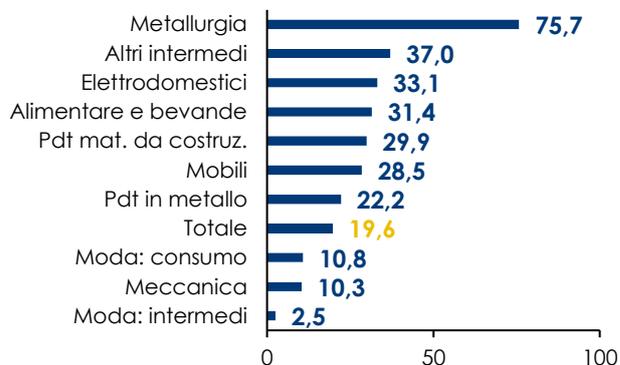
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, gennaio-settembre 2022 vs. gennaio-settembre 2021 (var. %)**



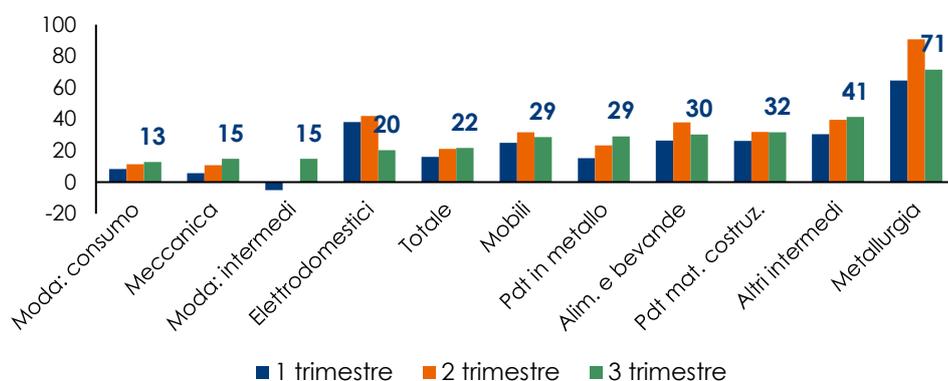
Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente per variazione delle esportazioni rispetto al 2021. Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, gennaio-settembre 2022 vs. gennaio-settembre 2019 (var. %)**



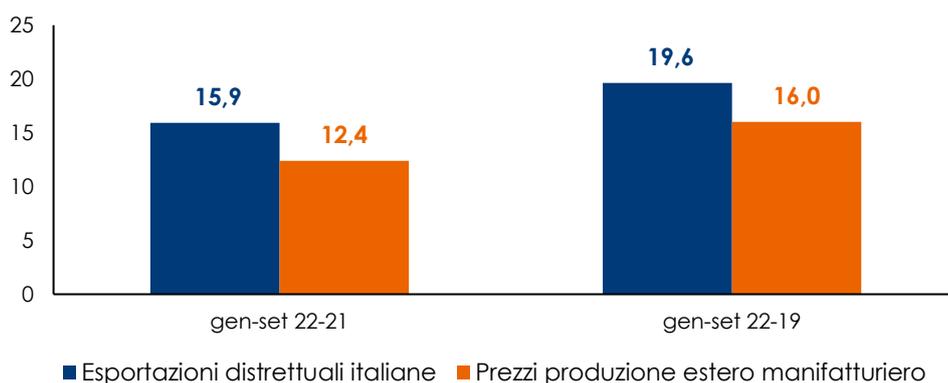
Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente per variazione delle esportazioni rispetto al 2019. Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Evoluzione dell'export trimestrale dei distretti per macrosettore: variazione % nel 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019**



Nota: i macrosettori sono in ordine crescente per variazione nei primi nove mesi. Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 - L'andamento delle esportazioni distrettuali a confronto con la variazione dei prezzi alla produzione estera (var. % tendenziali)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – I mercati con l'aumento maggiore dell'export in valore nei primi nove mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	gen-set. 2022	Diff. gen-set 22-21	Diff. gen-set 22-19	gen-set 22-21	gen-set 22-19	3 trim. 22-21
<b>Distretti italiani</b>	<b>113.384</b>	<b>15.571</b>	<b>18.598</b>	<b>15,9</b>	<b>19,6</b>	<b>14,0</b>
Stati Uniti	12.532	2.722	3.396	27,7	37,2	25,9
Francia	13.072	2.048	2.538	18,6	24,1	17,7
Germania	15.248	1.841	2.909	13,7	23,6	11,7
Spagna	4.769	754	602	18,8	14,4	14,5
Regno Unito	5.535	727	14	15,1	0,3	7,6
Paesi Bassi	2.942	443	727	17,7	32,8	16,1
Canada	1.757	439	513	33,3	41,3	37,3
Turchia	1.927	426	693	28,4	56,1	40,5
Messico	1.186	409	300	52,7	33,8	63,4
Austria	2.541	396	506	18,5	24,9	14,4
Svizzera	6.710	336	-611	5,3	-8,3	-3,5
Emirati Arabi Uniti	1.606	321	409	25,0	34,2	26,9
Repubblica di Corea	1.485	317	541	27,2	57,3	26,7
Polonia	3.061	301	771	10,9	33,6	4,9
India	886	280	187	46,3	26,8	48,4
Australia	1.152	236	183	25,8	18,9	45,9
Romania	1.856	232	278	14,3	17,6	8,9
Repubblica Ceca	1.433	221	192	18,2	15,5	9,6
Ungheria	1.114	211	204	23,3	22,4	14,1
Giappone	1.362	175	71	14,8	5,5	17,3
Belgio	2.505	161	555	6,9	28,5	4,0
Arabia Saudita	757	158	164	26,3	27,7	41,6
Grecia	1.037	154	254	17,5	32,4	7,3
Tunisia	533	152	126	40,0	30,9	27,8
Svezia	1.429	151	317	11,8	28,5	11,8
Portogallo	996	145	82	17,0	8,9	7,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – I mercati con il calo maggiore dell'export in valore nei primi nove mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	gen-set. 2022	Diff. gen-set 22-21	Diff. gen-set 22-19	gen-set 22-21	gen-set 22-19	3 trim. 22-21
<b>Distretti italiani</b>	<b>113.384</b>	<b>15.571</b>	<b>18.598</b>	<b>15,9</b>	<b>19,6</b>	<b>14,0</b>
Federazione russa	1.445	-449	-381	-23,7	-20,9	-28,8
Ucraina	255	-185	-105	-42,0	-29,2	-35,7
Isole Marshall	48	-123	42	-71,9	685,2	86,0
Isole Cayman	114	-99	25	-46,6	28,2	-74,7
Bielorussia	47	-45	-34	-48,8	-42,2	-60,6
Egitto	403	-29	42	-6,8	11,5	-12,5
Isole Vergini britanniche	44	-26	24	-36,8	126,3	-81,3
Belize	1	-25	-9	-97,7	-93,9	-75,2
Nigeria	91	-21	-48	-18,9	-34,6	-14,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel Sistema moda, nel Sistema casa, nella Meccanica e nell'Agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (Farmaceutica, ICT, Aeronautica, Biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata utilizzando dati provvisori del 2022 e quelli definitivi del 2021, del 2020 e del 2019.

## Publicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile) [fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com](mailto:fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com)  
Ezio Guzzetti [ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com](mailto:ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com)

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile) [stefania.trenti@intesasnpaolo.com](mailto:stefania.trenti@intesasnpaolo.com)  
Serena Fumagalli [serena.fumagalli@intesasnpaolo.com](mailto:serena.fumagalli@intesasnpaolo.com)  
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) [ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com](mailto:ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com)  
Letizia Borgomeo [letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com](mailto:letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com)  
Enza De Vita [enza.devita@intesasnpaolo.com](mailto:enza.devita@intesasnpaolo.com)  
Paola Negro (sede di Torino) [paola.negro@intesasnpaolo.com](mailto:paola.negro@intesasnpaolo.com)  
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi) [massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com](mailto:massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com)  
Anna Cristina Visconti [anna.visconti@intesasnpaolo.com](mailto:anna.visconti@intesasnpaolo.com)  
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio) [giovanni.foresti@intesasnpaolo.com](mailto:giovanni.foresti@intesasnpaolo.com)  
Romina Galleri (sede di Torino) [romina.galleri@intesasnpaolo.com](mailto:romina.galleri@intesasnpaolo.com)  
Sara Giusti (sede di Firenze) [sara.giusti@intesasnpaolo.com](mailto:sara.giusti@intesasnpaolo.com)  
Anna Maria Moressa (sede di Padova) [anna.moressa@intesasnpaolo.com](mailto:anna.moressa@intesasnpaolo.com)  
Carla Saruis [carla.saruis@intesasnpaolo.com](mailto:carla.saruis@intesasnpaolo.com)  
Enrica Spiga [enrica.spiga@intesasnpaolo.com](mailto:enrica.spiga@intesasnpaolo.com)  
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) [rosa.vitulano@intesasnpaolo.com](mailto:rosa.vitulano@intesasnpaolo.com)

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile) [elisa.coletti@intesasnpaolo.com](mailto:elisa.coletti@intesasnpaolo.com)  
Valentina Dal Maso [valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com](mailto:valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com)  
Federico Desperati [federico.desperati@intesasnpaolo.com](mailto:federico.desperati@intesasnpaolo.com)  
Viviana Raimondo [viviana.raimondo@intesasnpaolo.com](mailto:viviana.raimondo@intesasnpaolo.com)

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile) [laura.campanini@intesasnpaolo.com](mailto:laura.campanini@intesasnpaolo.com)